

**L'INTERVENTO**
**AUTONOMIA E SUSSIDIARIETA'  
 L'ENTE CASSA RECUPERI QUESTI VALORI**

**di GABRIELE  
 TOCCAFONDI\***

**E' STATO** il neopresidente dell'Ente Cassa Mazzei su *La Nazione* a dire "adesso serve un impegno diretto sul mondo della produzione". A me hanno insegnato che l'impresa la fa l'imprenditore, non una fondazione bancaria. Un imprenditore che ci mette i suoi soldi o i soldi presi a prestito da un sistema bancario che funziona. Una fondazione bancaria, che è un ente che gestisce gli utili di una banca, che si mette a "fare produzione", mi sembra fuori luogo, antistorico e controproducente per lo stesso Ente. Alla fondazione bancaria di Firenze non è bastata la lezione di Adf? L'anno scorso ha comprato il 17,5% delle quote di Meridiana

a 18 euro ad azione spendendo 28,5 milioni di euro, mentre sul mercato in quel periodo le azioni valevano tra i 14 e i 15 euro. Ci dissero che la differenza sarebbe stata ripagata dallo sviluppo dello scalo perché quell'investimento l'Ente lo faceva per sviluppare lo scalo aeroportuale. Dopo un anno è tutto fermo. Questi sono i risultati di una fondazione che vuole fare l'imprenditore. Adesso scopriamo che un'ipotesi sul tavolo è quella di "affittare" le azioni dell'Ente alla Regione. Tutta l'operazione delle quote di Adf è da analizzare. Nel 2003 il Comune vende insieme ad altri il 29% ricavando 28 milioni di euro incassando 11 euro ad azione, dicendo che solo i privati potevano garantire un futuro all'aeroporto. Il pubblico vende a 11 euro dicendo: "solo il privato può fare sviluppo" e dopo 8 anni il pubblico potrebbe ricomprare a 18 euro dicendo: "solo il pubblico può fare

sviluppo", mentre sul mercato le azioni ora oscillano a circa 10 euro. E non è una televendita di Wanna Marchi e del maestro Do Nasciminto. Altro aspetto: l'autonomia per l'Ente bancario. Deve essere anche nei confronti degli enti locali. A Firenze è stato il Comune a chiedere all'Ente Crf di finanziare nel 2006 con 10 milioni di euro il Maggio o 8,5 milioni di euro negli ultimi 5 anni dati alla Fondazione Strozzi, per non parlare di Firenze Mostre. Penso sia più utile aiutare chi opera nel mondo della cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico. E allora la parola chiave è sussidiarietà. L'Ente deve riconoscere e valorizzare ciò che esiste, le tante iniziative non profit onlus che operano per il bene di tutti. Sono iniziative che ci sono e continueranno a nascere.

**\* Deputato e coordinatore  
 fiorentino Pdl**

